Anno XV. Sabbato 5 Giugno 1880 N. 135

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 11 aprile che autorizza la inversione dei redditi del legato Tagliabue a favore dell'Asilo infantile di Bergamo.
3. Id. 15 aprile, che erige in corpo morale il legato del fu sac. G. Gallo in Gaglianico.
4. Id. id. che erige in corpo morale il Monte dei pegni di Alife.
5. Id. 2 maggio, che autorizza la Banca mutua popolare di Correggio.
6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica i due seguenti avvisi del ministero degli affari esteri:

« S. A. il bey di Tunisi, con decreto in data 19 corrente, immediatamente entrato in vigore, ha disposto di ridurre da 16 1|2 a 10 piastre il quintale il diritto di esportazione dell'olio dalla Reggenza.

« Questa misura avrà, per ora, una durata limitata a tutto il mese di ottobre 1881. »

« La Sublime Porta ha recentemente deliberato di togliere la franchigia doganale accordata ai cereali ed alle farine importate nel vilayet di Tripoli di Barberia, nonchè di abolire la misura che proibiva la esportazione del burro da quella provincia. »

La sfiducia personale

Che non si accettino in politica le idee altrui non conformi alle proprie, è naturale. È questa preferenza che si dà a certe idee in confronto di certe altre, che deve distinguere i partiti politici.

Si capisce altresì, che fra gli uomini del proprio partito si distinguano quelli che hanno una maggiore capacità da quelli che ne hanno meno, o punta. È noto il detto proverbiale: Suoneremo la stessa aria, ma la suoneremo meglio di voi.

Gli uomini si conoscono alla prova; e coloro che hanno fatto mala prova una volta, è naturale, che incontrino la sfiducia di quei medesimi, che possono averli non solo per amici personali, ma anche per amici politici, quantunque inetti a governare.

Ma da qualche tempo noi vediamo gli uomini delle due Sinistre pronunciare sovente, anzi tutti i giorni, o d'un modo, o dell'altro, la più completa sfiducia non soltanto circa alla capacità, ma circa alla lealtà ed alla credibilità dei diversi uomini politici, che primeggiano nello stesso loro partito.

Noi non diciamo, che a giudicarsi di tal maniera non abbiano gli uni e gli altri ragione; ma domandiamo come mai si possa, con tali reciproche disposizioni, parlare ancora di principii comuni, di conciliazioni, di rimpasti ministeriali, di transazioni.

A noi sembra, che coloro che si credono capaci non soltanto non debbano ammettere a far parte del governo i proclamati da essi per incapaci; ma che coloro, che, stimandosi onesti, non credono all'onestà degli altri, non possano accettare di avere compagni questi ultimi in una azione comune qualsiasi.

O converrebbe dire, che la onestà politica è qualcosa di diverso dalla onestà comune; il che assolutamente non ammettiamo.

Eppure quello che vediamo tutti i giorni si è, che si pronuncia la più alta sfiducia in certi capi politici anche sotto all'aspetto della moralità e della fede di onest'uomini; e nel tempo stesso si trattano con essi delle conciliazioni, che vanno fino alla divisione del potere fra loro; come se si trattasse, non già di servire il paese, ma di dividersi una preda, volendone ciascuno per sè una parte più o meno grande.

Questo spettacolo, a cui il senso morale si ribella assolutamente, è quello che ci offrono da qualche tempo gli uomini della Sinistra che si contendono il potere; spettacolo che ci fa pur troppo temere, che si proceda a gran passi nella lubrica via della decadenza delle istituzioni; seppure non si ridesta nella Nazione stessa quel sentimento di alta moralità, che colpisca di un giusto biasimo partiti che tralignano in camorre politiche.

Di male in peggio

Ci voleva anche la malattia del Depretis sopragiunta in mezzo alle trattative del Cairoli collo Zanardelli e della riscossa del Crispi, perchè le falangi non ancora disciplinate si sbandassero ed i ministeriali mancassero di qualunque direzione.

Assente il Cairoli dalla Camera, viene il Magliani a fare l'assurda proposta di affidare i provvedimenti militari da lui presentati, in mancanza di un ministro della guerra, alla Commissione del bilancio, che per giunta è incomposta; e resta al povero Miceli di abbaruffarsi coll'amico Crispi, con cui consente il Massari, sulla causa per cui nè si è fatto, nè si fa nulla e si dice di voler fare quel tantissimo che si sa di non poter fare.

I dissidenti si accorgono ora della ingiustizia commessa verso la Opposizione moderata e rinunziano a sette seggi della Commissione del bilancio per far luogo in essa anche all'Opposizione. E' la rivincita dei crispini e nicoterini contro i cairolini e zanardelliani, come si capisce anche dai loro giornali.

Intanto il pochissimo tempo che si ha si sciupa anche quello nella dissoluzione dei partiti e nella mancanza di ogni governo.

Dei fogli ministeriali il *Popolo Romano* e l'*Avvenire* si direbbe che hanno cessato il fuoco per mancanza di polvere; ed il *Diritto*, dopo difesa contro il primo la legge, o piuttosto l'esecuzione della legge, sulle incompatibilità parlamentari, *quia lex*, si sfoga in una vera elegia. Dice essere, « impossibile che il buon pubblico italiano si raccapezzi su quanto succede nella Camera, dove si passa di sorprese in sorprese, di mutamenti in mutamenti, repentini quanto diversi e contradditorii. »

E qui fa la storia genuina di tutti gl'intrighi di questi giorni e del disordine, che regna nella Camera dove non c'è chi la guidi e sappia fare la parte del Governo. Il foglio ministeriale conchiude: « In verità, condizione più affliggente di questa non si può immaginare, ed *è necessario uscirne ad ogni costo* con dignità da parte del Ministero, con prudenza estrema da parte della Camera. »

La sentenza è bella; ma non aiuta punto *ad uscirne ad ogni costo.* Oramai gl'*inabili* dovrebbero capire, che riconoscendo di non poter guidare la barca e restare al timone non possono più dire di essere nemmeno *onesti*.

LA PEREQUAZIONE FONDIARIA,
l'on. Di Lenna e il *Tempo*

Quando noi avevamo dimostrato coi fatti alla mano, che la *perequazione fondiaria*, già fatta studiare dai Ministeri di Destra e portata alla Camera dall'ultimo di essi, venne posta nel dimenticatoio dagli otto Ministeri di Sinistra, per timore che quest'atto di giustizia non fosse gradito ai loro partigiani, che avrebbero dovuto subirlo, la stampa della progresseria ebbe la muttria di asserire il contrario e di dire che chi voleva la perequazione dovesse votare per questa o per quella delle loro nullità politiche.

Ora il *Tempo* fa un delitto all'on. *Di Lenna*, dell'aver detto ai suoi elettori essere la *perequazione fondiaria* ancora più urgente della *Riforma elettorale.*

Il foglio progressista dice, che quest'atto di giustizia susciterà *un vespajo* (tra i suoi amici che non lo vogliono s'intende) e che *ci vorranno di bei lustri perché sia applicata la perequazione.*

Quindi dà poco meno che dell'idiota al colonnello di Lenna, che ebbe la fortuna di rendere molti servigi alla patria e gli scaglia contro queste insultanti parole, che non fanno di certo molto onore a chi le scrive:

« Ma sa egli in che cosa consista la riforma elettorale, ed ha una chiara idea della perequazione fondiaria?

« Siamo costretti a dubitarne!

« E sono gli uomini con questa intelligenza, con questa coltura e con questo criterio, che vengono mandati alla Camera a rappresentare non solo un collegio ma l'intera nazione, ed a far leggi alle quali tutti devono obbedire!

« Meno male che si degnano dichiararci di non aver *ambizioni in proposito!* Staremmo freschi! »

Ma non sa forse il *Tempo*, che fino i galli... di montagna, della Carnia, che si diede un così valente e serio deputato, canterebbero, che vogliono prima la *perequazione fondiaria*, la *giustizia*, che non l'allargamento del voto?

Credevamo, che gl'insulti piazzaiuoli dei nostri avversarii contro gli uomini di maggior valore si limitassero al tempo delle elezioni; ma questi che si fanno al Di Lenna sono postumi e fatti proprio per mostrare, che le cattive abitudini non si perdono così facilmente.

Eppure l'on. Farini ha distinto subito il colonnello di Lenna tra le capacità, assegnandogli un posto in una delle più importanti commissioni!

L'Indirizzo del Senato.

Diamo il testo dell'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona:

Sire,

La nuova Legislatura riconduce il Senato del Regno al cospetto della M. V., dopo avere udito le parole di concordia e di speranza da Voi dirette al Parlamento nazionale. Alle difficoltà che contrastarono l'opera legislativa nell'ultima Sessione, Voi ripugnaste di riparare con espedienti inefficaci, appellandovi risolutamente al giudizio della nazione. L'Italia ebbe in questo savio partito novella prova della Vostra ferma fiducia nelle istituzioni fondamentali dello Stato. Sulle molte e gravissime leggi che la M. V. rammentò come dovere imposto al Parlamento, Il Senato ebbe l'onore di manifestarvi recentemente l'animo suo; e le Vostre ultime parole, anzichè scemare, crescono ragione a quei propositi.

Il Senato che dalla M. V. è tratto da ogni ordine di cittadini, non ha privilegi odiosi da difendere, nè parti politiche da far prevalere.

Posto fuori dai conflitti ardenti delle opinioni non può avere altro intento che la incolumità dei supremi interessi della patria. Perciò nelle riforme che gli verranno proposte, Egli mirerà soprattutto alla tutela delle istituzioni che assicurano le pubbliche libertà; al consolidamento del credito da cui dipende la nostra vita economica; alla conservazione in compiuto assetto dell'esercito e dell'armata, che sono la difesa della nostra vita politica, misurando però i carichi pubblici alle forze contributive del paese, con speciale rigardo alla popolazione che lavora, alle industrie che stentano a svolgersi, alla proprietà fondiaria angustiata dal debito e dalla imposta. In tutto il resto, il Senato, che non è straniero alle idee ed ai sentimenti del suo tempo, saprà dar valore ad ogni riforma che sia un portato di civiltà, e segni un progresso vero nella nostra legislazione.

Quest'opera lunga e difficile di correggere i nostri ordini amministrativi, si avvantaggerà dalla pace che la M. V. ci affida di sperare mantenuta; ed il Senato si compiace che l'Italia proceda concorde cogli altri potentati a questo fine di umanità e di comune interesse; augurandosi che il governo cresca di forza e di autorità nell'interno per crescere di riputazione all'estero.

Sire,

L'Italia è con Voi e sente che Voi siete per lei una forza necessaria. Il Senato sa di essere interprete fedele della coscienza nazionale, rinnovando alla M. V. in questa solenne occasione le proteste della sua devozione illimitata. A ciò lo muove non solo antico affetto e gratitudine sempre viva per la Vostra Casa Reale, ma ben anche intimo convincimento che sul Vostro capo sono i destini della nostra carissima patria. La quale, se dalla virtù dell'Avo e del Genitore Vostro immortali che si fecero campioni d'un popolo conculcato, fu sollevata alla presente grandezza, in Voi si mantiene sicura della sua unità e forte nella sua concordia.

ITALIA

Roma. Il ministro delle finanze chiederà il credito d'un milione per l'aumento degli organici, a cominciare dal 1 luglio pros. venturo.

— Gli onor. Della Rocca, Trinchera e altri presentarono alla Camera una mozione, secondo la quale si dovrebbe procedere alla discussione dell'abolizione totale del macinato nel corr. giugno.

— L'*Opinione* preoccupasi della crescente gravità della situazione politica all'estero. Il nostro ambasciatore a Vienna, conte Robilant, è aspettato a Roma tra breve.

— La legge sulle incompatibilità parlamentari incontra gravi difficoltà nella sua esecuzione e desta molti malumori. (*Corr. della Sera*)

— L'ufficio centrale di Civitavecchia proclamò ieri l'altro eletto Venturi di Destra, invece di Odescalchi, di Sinistra.

— Pare, scrive il *Caffaro*, che, per il giorno dello Statuto, si voglia fare una nuova infornata di Senatori.

— Le riparazioni della grande corazzata il *Duilio*, cagionate dallo scoppio del cannone da cento, sono quasi ultimate.

ESTERO

Austria. Sull'arrivo dell'Imperatore d'Austria a Praga, la *Gazz. Piemontese* riceve il seguente dispaccio: Il podestà diede il benvenuto all'Imperatore prima in lingua czeca, poi in lingua tedesca. La risposta del sovrano fu parimenti fatta nelle due lingue. Le decorazioni della città sono fatte con allegorie politiche. L'aquila imperiale ha sempre ai lati gli stemmi della Boemia e della Moravia e al disotto la corona della Boemia. Entusiasmo generale nella capitale boema.

— La *Politische Correspondenz* di Vienna del 3 giugno scrive: Nei primi quattro mesi di quest'anno si percepirono, per imposte dirette, 29,163,000 fiorini, vale a dire 262,000 fiorini più che nello stesso periodo dell'anno scorso; le contribuzioni indirette diedero un introito netto di 53,242,000 fiorini, in confronto quindi dell'anno scorso, fiorini 1,417,000 meno. Ad onta di ciò, il reddito lordo è di un milione maggiore di quello dell'anno scorso. Buoni risultati diedero le imposte sul tabacco, e redditi maggiori s'ebbero dal dazio sui vini, sulle carni e sugli zuccheri; all'incontro s'ebbe una diminuzione nel reddito del dazio sugli spiriti, in seguito allo sfavorevole raccolto, nell'anno scorso, delle patate. Le spese di produzione e incasso salirono a 2 milioni e 4 decimi, perchè la copiosa raccolta del tabacco nell'anno scorso obbligò la Regia a ritirare maggior quantità di foglie indigene. Ai confini austriaci s'incassarono, sino alla fine di aprile, 3 milioni e 8 decimi di più dai dazi, mentre il dazio-consumo e le restituzioni non diedero che una spesa maggiore di 573,150 fiorini.

Francia. In seguito al voto di biasimo pronunciato dal Consiglio municipale di Parigi contro il Prefetto di Polizia, fu agitato nelle alte sfere il progetto di sciogliere quel Consiglio. Interrogato a questo proposito il presidente Grevy avrebbe dato la seguente risposta. « Nella mia qualità di presidente della Repubblica, io non consentirò mai a sciogliere un corpo che emana dal suffragio universale ». E come gli si obbiettava che il Consiglio comunale ricuserebbe certamente di votare le spese per la prefettura di polizia: « Ebbene, rispose, il governo potrà far uso della facoltà che gli deriva dalla legge ed inscrivere d'ufficio quelle spese nel bilancio della città di Parigi. »

— Si ha da Parigi 3: Ferry presentò il progetto sopprimente le lettere di obbedienza.

La Commissione parlamentare ricusò di accordare il permesso di procedere contro il Duca di Padova.

Russia. Telegrafasi da Pietroburgo:

La polizia ha scoperto una tipografia clandestina di nihilisti. Si arrestarono quattordici accusati di reati politici; furono sequestrati stampati rivoluzionari, armi e materie esplodenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Nella Festa dello Statuto di domani in cui tutti gl'*Italiani commemorano il gran Patto* che unì indissolubilmente i destini d'*Italia* con quelli della *Augusta Casa Sabauda* e tutti i fatti memorandi che contribuirono alla sua ricostituzione in *Nazione libera, indipendente ed una*, il Municipio di Udine, senza derogare al costume di devolvere a beneficenza l'importo di dispendiosi festeggiamenti, ha disposto perchè abbia luogo, tempo permettendo, una rivista degli Alunni e delle Alunne delle scuole comunali nel Giardino pubblico alle ore 8 del mattina.

Il Municipio, nel presentare al pubblico la lunga schiera dei suoi alunni, intende di soddisfare ad un giusto orgoglio dei Cittadini che che per l'opera dell'istruzione popolare sopportano tanto dispendio, di radicare potentemente coll'effetto della solennità in quei teneri cuori il sentimento di patria, e il ricordo della giornata, e di attirare il favore del pubblico a coadjuvare in tutti i modi l'azione rigeneratrice dell'istruzione popolare.

Dal Municipio di Udine, li 4 giugno 1880.

Il Sindaco, PECILE.

N. 4065

Municipio di Udine

Avviso pel mercato dei bozzoli da seta.

Nel giorno di domenica 6 giugno 1880 avrà principio in questa Città il Mercato dei bozzoli sotto le seguenti norme:

1. Il pubblico Mercato pella compera e vendita dei bozzoli in Udine sarà tenuto esclusivamente nel Cortile maggiore dell'Ospitale Vecchio con ingresso dalla Via dei Teatri, ed anche dalla Via dell'Ospitale, attraverso i locali occupati dall'Essicatoio.

2. Il Mercato sarà fornito delle opportune bi-

lancie con appositi incaricati alla pesatura. La pesa della galetta durante il Mercato vien fatta gratuitamente.

3. Le notifiche dei contratti si iscriveranno in apposito libro colle indicazioni seguenti:

a) Nome, Cognome, dimora del venditore e del compratore, come pure del Mediatore o Sensale, se vi fosse;

b) Qualità dei bozzoli (se Giapponesi, e gialli nostrani o parificati);

c) Peso dei bozzoli in chilogrammi;

d) Prezzo convenuto in lire al chilogramma.

4. La direzione e sorveglianza del Mercato sarà esercitata da appositi incaricati del Municipio.

Dal Municipio di Udine, li 4 giugno 1880.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore, *A. De Questiaux.*

Festa dello Statuto. Domani ricorre la festa dello Statuto, e, come si rileva dal Manifesto del Municipio pubblicato più sopra, essa sarà solennizzata specialmente con elargizioni ai poveri. Dal canto suo, l'autorità militare ha disposto perchè domani mattina alle 10 abbia luogo in Giardino la rivista delle truppe di guarnigione. Gli anni scorsi però, se nessun teatro era aperto, si sceglieva la sera di domani per qualche straordinario trattenimento con elementi cittadini, e il Municipio contribuiva nella spesa provvedendo alla splendida illuminazione del teatro. Il teatro era il convegno di tutte le Autorità e di un numeroso pubblico, e la Marcia Reale suonata fra gli applausi degli intervenuti chiudeva degnamente la Festa Nazionale. Perchè quest'anno si abbandona la bella usanza?

Domani 6 Giugno Festa dello Statuto uscirà l'Album Udine Cossignacco. Si venderà alla Libreria P. Gambierasi al prezzo di L. 1.25 in Città e di L. 1.50 per fuori. Essendo la metà del ricavato devoluto a scopo di Pubblica Beneficenza, non si venderà che a pagamento antecipato.

Giosuè Carducci, nome al quale è superfluo aggiungere qualsiasi qualifica laudativa, si trova oggi tra noi, incaricato dal ministero dell'istruzione di una ispezione al nostro Ginnasio-Liceo. Sentiamo che il Carducci limiterà la parte sua alle discipline letterarie, mentre di quelle scientifiche si occuperà il prof. Platner che si attende a Udine oggi o domani.

La promozione già anche da noi annunziata del cav. Luigi Gerlin da Segretario a Consigliere di Prefettura, è riportata pure dal *Giornale di Padova* facendola seguire da queste parole:

« Questa promozione, quant'altra mai meritata, che un cumulo di circostanze sfortunate ritardò fino ad ora, fra le quali non ultima quella dell'attuazione de' nuovi organici per cui furono diminuiti, sotto il Ministero Nicotera, di 70 i posti di consiglieri e sottoprefetti, riescirà gratissima ai molti amici che il Gerlin ha lasciati nella nostra città, e a tutti coloro che poterono apprezzarne l'ingegno, la coltura, la elevatezza dell'animo. Mandiamo all' amico lontano le nostre più sincere congratulazioni. »

Molti genitori ci hanno fatto sentire i loro lamenti contro la deliberazione delle Autorità scolastiche cittadine di far intervenire domani in Giardino tutte le alunne colle rispettive maestre.

Non a tutti è conveniente la stessa cosa: e ciò che è bello a vedersi nei fanciulli, può non esserlo nelle ragazzine, le quali devono allevarsi alle tranquille, modeste virtù della famiglia.

Facciamo voti perchè si trovi un modo più conveniente di far partecipare le alunne alla nazionale patriottica solennità.

Ricompense ad atti di valor civile. Rossi Pietro e Picco Giuseppe di Bordano furono testè premiati di medaglia d'argento al valor civile in ricompensa dell'atto di coraggio compiuto in Bordano l'8 novembre 1879 salvando dalle acque un uomo ed una donna che tentavano guadarle con carro e buoi in momento di piena e Colautti Francesco di S. Giorgio di Nogaro ebbe la menzione onorevole per aver salvato il 18 luglio 1879 un ragazzo in pericolo di restare annegato.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 44) contiene:

(Cont. e fine).

542. *Estratto di bando.* Il 6 agosto p. v., presso il Tribunale di Pordenone, sul dato di L. 259.80, in confronto di Cattaruzza Osualdo Angelo e Consorti di Sedrano e sulla istanza del cav. L. Bagnoli di Pordenone avrà luogo l'incanto di beni siti nel Comune Censuario di S. Foca.

543. *Estratto di bando.* Ad istanza di Domenis Antonio di Rodda, nel 7 luglio p. v., davanti il Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Rodda, sul prezzo di L. 82.20, al confronto di Masuttigh Giuseppe e Consorti.

544, 545, 546. *Avvisi d'asta.* L'esattore di Maniago fa noto che il 26 giugno corr. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Mappa di Vivaro, di Fanna, e di Barcis, appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

547. *Avviso d'asta.* Rimasto deserto il 1. esperimento per la vendita di 902 Coniferi e di 2755 metri cubi di borre e morelle del Bosco Consorziale Suttul, in territorio di Forni-Avoltri, il 13 giugno corr. avrà luogo nel Municipio di Comeglians un 2° esperimento.

548. *Avviso per miglioria.* Alle aste del 27 maggio p. p., il 1° lotto delle 2770 piante del Bosco Consorziale Tops in territorio di Forni-Avoltri fu aggiudicato provvisoriamente al sig. G. Vidale, e il secondo al sig. C. Fasil. Il primo lotto fu aggiudicato per l. 12600, ed il secondo per lire 12550. Le offerte di aumento del 20° possono farsi al Municipio di Conegliano fino al mezzodì del 13 giugno corr.

549. *Avviso.* Presso la Segreteria Comunale di Spilimbergo e per giorni 15 sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del tronco di strada Comunale obbligatoria Istrago-Vacile. Le eventuali eccezioni sono da prodursi a quel Municipio entro il detto termine.

Dal Bullettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di aprile 1880, ieri comunicatoci, togliamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati, nel nostro Comune, furono 77, e i morti 96. I matrimoni salirono a 19. La cifra degli emigrati fu di 73 e quella degli immigrati di 92. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1329 per le urbane diurne, di 480 per le rurali e di 1415 per le serali e festive. Le cause trattate del giudice conciliatore am montarono a 290, con 193 conciliazioni ottenute. 60 furono le contravvenzioni ai regolamenti municipali, tutte, meno una, definite con componimento.

Fabbrica di polveri piriche. Il signor Muccioli fabbricatore di polveri piriche, istituiva, anni or sono, un polverificio nella nostra Provincia, nel Comune di Povoletto.

La produzione riuscì perfetta.

In conseguenza di ciò, ottenne la preferenza, come era suo ambito desiderio, dalle rispettabili Imprese, dei primi lotti, della linea da costruirsi Novara-Pino.

Il sig. Muccioli si può dire essere uno dei migliori fabbricatori di queste materie.

Allo stesso, tanto per la perfetta qualità delle polveri, quanto per la onestà dei prezzi, nessuno ha potuto far concorrenza.

Incoraggiato da ciò, ha creduto bene di prendere in affitto un polverificio, nel Comune di Baveno; Provincia di Novara, sul Lago Maggiore, ed ai primi del mese corrente quel polverificio lavorerà sotto la direzione e per conto del suddetto sig. Muccioli.

Oltre i depositi che tiene nelle Provincie Venete, ha istituiti due forti depositi per conto delle Imprese e di qualunque voglia farne acquisto, forniti pure di dinamite, miccie e capsule relative, uno nel Comune di Maccagno Inferiore e l'altro al Poggio di Tronzano, Lago Maggiore, Provincia di Como.

Quale è il colmo della contraddizione? Ve lo insegna il giornale, che passa per *essere sempre di parere contrario.* Il foglio ministeriale ha trovato modo di esserlo questa volta in poche righe all'ultimo grado. Loda, quasi quanto noi, l'onor. *Billia* di non aver voluto prender parte a quella canzonatura del Depretis-Cavallotti, dichiarata per tale da tutta la stampa della Sinistra non ministeriale, d' un impegno di discutere e votare prima delle vacanze estive la *riforma elettorale*, e di avere pronunciato il suo *no*; *reputando indecoroso* il seguire l'esempio dei altri colleghi del suo partito di uscire dalla Sala. Egli, secondo la spiegazione, della quale non crediamo che possa essere contento l'on. Billia, che non direbbe per conto suo simili baggianate, votò *contro il Ministero* perchè gli «stavano presenti i bilanci, il macinato, i provvedimenti finanziarii, ed arguiva come non sarebbe facile adempiere alla *solenne promessa* formulata nella mozione Cavallotti» alla quale « il Ministero non poteva rifiutare la sua adesione »; ma viceversa poi questa votazione contro *la solenne promessa* del Ministero, « non è un atto ostile al Ministero » secondo il foglio ministeriale!!!

Ora, se l'esempio *lodevolissimo* del Billia fosse stato imitato dal maggior numero di quelli che venivano dopo di lui, chiunque abbia la testa a casa vedrebbe, che il Ministero sarebbe stato spacciato. Esso fu salvo dunque, almeno per la giornata, perchè la maggioranza dei Deputati di Sinistra fece un atto *contrario* al *lodevolissimo* del Billia.

Sfidiamo qualunque a raggiungere *il colmo della contraddizione* meglio del giornale, che è *sempre di parere contrario.*

Esso lodando (e fa bene) il Billia, biasima il Ministero, e viceversa, lodando il Ministero, biasima il Billia. Ei trova modo di lodare tutti e due, anche se fecero un atto *contrario!!! Non plus ultra!*

Uccisa dalla propria madre! Un luttuoso fatto accadeva giorni sono a Rovigno, ove il nostro concittadino G. C. abitava insieme alla propria famiglia. La moglie del C., colta da alienazione mentale, colpiva con un rasoio alla gola la sua bambina, che rimaneva sull'istante cadavere. Compiuto l'orrendo fatto, essa chiamò il marito tutta ilare e soddisfatta e additandogli il cadavere della bambina gli disse: «Ecco tua figlia: adesso n' hai visto il fine! » Immaginarsi la desolazione di quel misero padre, orbato in modo si atroce della sua figliuoletta!

Avviso agli emigranti. Agli incauti contadini che, sedotti da bugiarde promesse, emigrano in America, e singolarmente nell'Uruguay, raccomandiamo la seguente notizia pervenuta al Ministero da quelle Autorità consolari:

« A Montevideo migliaia di emigrati italiani versano nell' estrema miseria. Nell' Uruguay i poveri contadini italiani venuti per cercar lavoro, non trovano pane. E' uno spettacolo straziante».

I guastatori notturni, di cui ieri abbiamo parlato, oltre al danno recato al signor Toffolo, hanno portato via due manubri in ottone da una porta pure in Via della Posta, e pare che sia agli stessi attribuibile l'imbratto di varii nomi di professionisti segnati presso le porte delle rispettive abitazioni di questi.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera, dalla Banda del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 7 1/2.

1. Marcia « Statuto » Carini — 2. Polka Carina » Bodini — 3. Sinfonia « Oberon » Weber — 4. Fantasia « La mezzanotte » Carlini — 5. Centone « Mosè » del m. Rossini, Carini — 6. Valtzer » Una gita in tramway » Mariani.

Birraria Ristoratore-Dreher. Domani a sera, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.° Angelo Parodi.

1. Marcia « La notte di S. Giovanni » Florit — 2. Polka, « Da Udine a Pontebba » Arnhold — 3. Finale, atto 3° nell'op. « Ernani » Verdi — 4. Potpourri nell'op. «Lucrezia Borgia» Donizetti — 5. Alla Stella Confidente, Romanza per cornetta, Robaudi — 6. Waltzer, « L'Onda » Metra — 7. Duetto nell'op. « Regina di Cipro » Pacini — 8. Duetto nell' op. « I Masnadieri » Verdi — 9. Duetto nell'op. « Il Trovatore » Verdi — 10. Galopp, N. N.

Birraria-Giardino al Friuli. Domani a sera, alle ore 8 1/2, (tempo permettendo) grande trattenimento musicale, sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica, composta di 30 Professori e diretta dal M.° Giacomo Verza.

1.	Marcia turca « Sultano »	Rossini
2.	Mazurka « Fiordaliso »	Farbach
3.	Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell »	Rossini
4.	Polka « Nadeja »	Verza
5.	Romanza « Il risveglio della primavera »	Bac
6.	Potpourri «Lucia di Lammermoor»	Stasny
7.	Valzer « Dispacci telegrafici »	Strobl
8.	Duetto nell'op. « Ebreo »	Appoloni
9.	Galopp « Lanterna magica »	Farbach

Per sopperire in parte alle ingenti spese sarà aumentato di 5 centesimi il prezzo delle sole bibite.

Alla Birraria Cecchini, Via Manin, domani, mattinata musicale, tempo permettendo, dalle ore 9 ant. alle ore 1 pom.

Domani domenica dalle ore 11 ant. alle 12 1/2 pom. si terranno al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, due discorsi.

Mattina: « La felicità eterna. »

Sera: « Timor di Dio. »

Agli elettori amministrativi del Distretto di Codroipo.

Onorevoli signori!

Cinque anni fa Voi mi onoraste di un incarico da me nè chiesto, nè atteso, nominandomi a vostro rappresentante nel Consiglio provinciale.

Allora accettai riconoscente; ma compiuto il quinquennio, prego Voi tutti, se mai taluno di Voi pensasse a rinnovarmi un mandato cui le mie molte occupazioni non mi permetterebbero di accettare ed adempiere come vorrei, a concentrare nelle prossime elezioni i vostri voti sopra qualcheduno del Distretto, che ha già dato prove di trattare competentemente gli affari della Provincia nel Consiglio.

Ricevete i miei ringraziamenti per la fiducia altra volta dimostratami.

Udine, 4 giugno 1880.

PACIFICO VALUSSI
Consigliere provinciale uscente.

FATTI VARII

Pubblicazione sulla nuova legge di bollo e registro. Il giornale *Temi Veneta* (Venezia S. Fantino n. 2000) del n. di oggi pubblicherà un lungo articolo nella mira di chiarire parecchi dubbi ed illustrare non poche disposizioni della legge 11 gennaio 1880 e relativo Regolamento, specialmente per ciò che riguarda il procedimento dinanzi i pretori. Ad esempio, vi sarà trattata la questione gravissima se in appello si dovranno richiamare gli atti della Pretura; vi sarà svolta ogni questione riferibile ai bolli da usarsi nelle cause, nei verbali e nelle conciliazioni, ed inoltre verrà sciolto il quesito circa il controllo delle Cancellerie nell'andamento della procedura.

Proroga delle tariffe ferroviarie. Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate:*

Non essendosi potute completare in tempo per l'attivazione al 1 luglio p. v. le nuove tariffe italo-germaniche, sta concertate nelle conferenze tenute a Vienna fra i rappresentanti delle diverse Amministrazioni ferroviarie, l'Amministrazione dell'Alta Italia ha chiesta ed ottenuta una nuova proroga alla scadenza delle tariffe attualmente in vigore.

La regina e un contadino. Il *Capitan Fracassa* ha da Napoli il seguente racconto di una curiosa avventura toccata alla Regina:

Quando la Regina si recò a Licola, il cocchiere della carrozza di Sua Maestà sbagliò la strada. Ora, quando si è su d'una falsa strada, se ne ha come un certo senso istintivo, come una certa rivelazione naturale. E però, il cavaliere di compagnia della Regina, vedendo passare uno del popolo (e si fa sempre bene di chiedere la verità al popolo), lo chiamò e gli disse:

— Scusate un po', per andare a Licola, si va bene di qui?

Il contadino sbarrò tanto d'occhi e fece una smorfia piena di meraviglia, come se gli avessero dimandato una cosa dell' altro mondo. Poi, gesticolando con tutt'e due le mani e parlando a piena voce rispose:

— *Uh! signore mio, e tu non sai la via c vai ncarrozza?*

Vivissimo interesse e scoppiò di sincera ilarità nell' interno della carrozza reale! Il contadino continuò:

— *Licola è bosco riale, e te non sai pe ddo se va a Licola?* (alzando la voce e riscaldandosi): *Da chella parte hai da i, da chella parte!* — e, trinciando l'aria con la mano aperta, faceva segno verso la direzione giusta. E senza dire altro, prese il suo cammino.

Ma la Regina facendo un cenno assai noto, assai frequente, al suo cavaliere, volle che l'uomo fosse richiamato.

Il cavaliere, porgendogli venti lire, gli disse:

— S. M. la Regina vi ringrazia della vostra indicazione, e si compiace farvi questo piccolo dono.

Figuratevi la stupefazione del contadino. Restò lì impalato, con la bocca aperta, le mani penzoloni come trasognato. Ma la sua spontaneità naturale ritornò subito:

— *Vostra Maestà, tu mm'hai da perdonare, ca t'mai t'aveva vista primma de mò. Vostra Maestà si bella comm' a na rosa de maggio, benedetta puzz'essere!*

Il giorno seguente, il nostro uomo si presenta al portiere del palazzo di Capodimonte, e gli dice, in un tuono molto confidenziale:

— *Sua Maestà nce sta ncoppa?*

(S. M. è sopra?)

Vi lascio indovinare lo sguardo di profonda commiserazione che gli rivolse quel portiere dall'interno del suo soprabitone rosso. Ma il contadino teneva duro, dicendo che « lui conosceva Sua Maestà » che le voleva parlare un' altra volta. Il portiere nel suo criterio essenzialmente gerarchico, credeva sempre più che quello lì fosse matto. Ma, per fortuna, si trovò a passare il cavaliere di compagnia del giorno prima; il contadino gli andò di faccia, lo prese per testimone, per ambasciatore. La regina ordinò che l'uomo aspettasse nel parco e poco dopo scese. E quello:

— *Vostra Maestà, io t'aggio scontrata aiere comm'uno scontra na fata, e nun t'aggio ditto che i'tengo doie piccerelle senza mamma, e ca hai da essere la mamma lloro.*

La regina fece cenno che sì. Le due bambine sono già in un eccellente conservatorio; ma, quando dette quello assenso, il povero contadino cavò di tasca le venti lire e le voleva restituire.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Sultano ha ricevuto il sig. Goschen, nuovo ambasciatore inglese, e lo scambio di discorsi avvenuto in questa occasione potrebbe far credere che tutto in Turchia proceda pel meglio nel migliore dei modi possibili. Senonchè si sa bene che questi complimenti di circostanza non sono che convenzioni, e che, sotto le parole melate ed amichevoli, si asconde da un lato il proposito di farla finita col disordine che regna nello sfasciato impero ottomano e dall'altro il proposito non meno fermo, ma non sappiamo di quanta durata ancora, di deludere i tutti i modi i desideri delle Potenze e andare avanti nel vecchio andazzo. Aspetteremo di vedere il signor Goschen all'opera, non potendo giudicare la sua missione da una semplice cerimonia di Corte. Quest'opera del resto, non tarderà a manifestarsi, dacchè oggi un dispaccio da Vienna allo *Standard* dice che il progetto di Nota identica da presentarsi alla Porta fu ricevuto dal Gabinetto Austriaco e approvato da tutte le Potenze.

Il radicalismo continua a guadagnar terreno in Francia. E' noto che il Ministero Waddington aveva presentato un progetto di riorganizzazione del personale giudiziario, mediante il quale sarebbersi bensì tolti d'ufficio molti magistrati, ma rispettando fino ad un certo punto il principio dell'inamovibilità col non privare alcun giudice nè del suo titolo, nè del suo onorario. Questo progetto fu deferito ad una Commissione, composta in maggioranza di radicali, che era decisa a respingerlo. Ed ora il sig. Cazot, ministro della giustizia, presentò alla Commissione medesima un nuovo schema di legge il cui primo articolo è questo: « Si procederà nel corso di un anno alla riorganizzazione della magistratura. I magistrati eliminati in virtù di questa organizzazione avranno diritto, secondo i casi, ad una pensione equivalente *ad una quarta* parte od *a una metà* del loro onorario. ». E' precisamente la legge che i radicali reclamano da tanto tempo esigendo l'*epurazione della magistratura.*

— Roma 4. La destra nella votazione per la Commissione del bilancio deliberò di votare per 8 commissari moderati e 3 dissidenti. La destra e i dissidenti si sono concordati quindi sui nomi di Perazzi, Roselli, Ricotti, Corbetta, Maurogonato, Luzzatti, Balestra, De Crecchio, Laporta, Lovito, Indelli.

E' priva di fondamento la notizia divulgata da parecchi giornali che in seguito all'incidente di ieri alla Camera fra Crispi e Miceli, i ministri abbiano espresso a quest'ultimo il loro rammarico e che perciò egli abbia presentato le proprie dimissioni. L'on. Miceli rimane al Ministero d'agricoltura.

Domani la Camera discuterà le leggi sui provvedimenti militari.

Il *Diritto* smentisce la notizia che l'ambasciatore d'Austria Ungheria abbia comunicato al ministro degli esteri on. Cairoli un decreto del Governo austriaco che, in seguito al banchetto offerto in Roma dai Trentini agli onor. Rinaldi e Barrattieri, sarebbe vietato l'ingresso in Austria Ungheria a questi due deputati.

L'insistente rinuncia degli on. Nicotera e Crispi a voler far parte della Commissione per la Riforma elettorale, malgrado le sollecitazioni, le preghiere dell'on. Farini e gli applausi significanti della Camera, è vivamente deplorata e rende vieppiù difficile la conciliazione. Dicesi che in causa di questo contegno dei dissidenti l'on. Farini abbia minacciato di dimettersi da presidente della Camera.

Un manifesto di Garibaldi propugna la convocazione d'una costituente ed il suffragio universale. (*Adriatico).*

— Roma 4. Il progetto di riforma delle legge elettorale sarà distribuito domani, avendolo il ministro Depretis, coi suoi soliti tentennamenti, ritirato a fine di modificarlo.

I candidati della Destra per il progetto di legge sulla riforma elettorale sono Sella, Minghetti, Chimirri, Rudinì e Codronchi. (*G. di Ven.*)

— Roma 4. Il Re ha espresso telegraficamente le sue condoglianze all'Imperatore di Russia, per la morte dell'Imperatrice. Gli onorevoli Cairoli e Maffei espressero pure i loro sentimenti di condoglianza all'ambasciatore russo. (*Gazzetta d'Italia)*

— Roma 4. Le dichiarazioni odierne di Crispi e Nicotera rendono gravissima la situazione.

Per loro non votarono i ministeriali. È impossibile la concordia della Sinistra.

I deputati di ogni partito chiedono di uscire da questa situazione in qualunque modo.

Il furore tra Dissidenti e Ministeriali è indescrivibile. Molti di Sinistra invocano anche un Ministero di Destra. Prevendonsi nuovi incidenti per domani.

Il nostro partito chiama vivamente gli assenti. Parlasi di crisi certa. La situazione è indescrivibile. (*Venezia.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 4. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Mac Iver dice che non furono intavolate con la Francia trattative formali pel rinnovamento del trattato di commercio, ma che le comunicazioni continuano; spera che riusciranno a sviluppare maggiormente le relazioni amichevoli dei due paesi. Dilke rispondendo a Kennaway dice che il governo egiziano prese severe misure per la soppressione della tratta degli schiavi. Discutesi in seconda lettura il progetto di sepoltura dei dissidenti nei cimitero della chiesa dello Stato. Diversi oratori parlano in favore e contro la seconda lettura che è approvata con 126 voti contro 101.

Galatz 4. La Commissione europea del Danubio chiuse la sessione. La Commissione decise si tagli la grande curva del Canale Giorgio.

Questa rettifica permetterà alle grosse navi di commercio di rimontare il Danubio fino a Galatz e Braila.

Parigi 4. Il *Rappel* crede che Challemel Lacour surrogherà Say all'ambasciata di Londra.

Madrid 3. Il Senato alla quasi unanimità diede un voto di fiducia al Ministero Canovas.

Londra 4. Lo *Standard* ha da Vienna che il progetto per una Nota identica da presentarsi alla Porta fu ricevuto qui, ed approvato da tutto le potenze. Il Re di Grecia è arrivato a Londra.

New-York 3. I voti emessi finora dalla Convenzione di Chicago sulle diverse proposte sono contrari ai partigiani di Grant.

Il Congresso di Nicaragua confermò alla Compagnia americana la concessione pel canale interoceanico attraverso il Nicaragua.

Ginevra 3. Il duello fra Rochefort e Köchlin, cognato di Andrieux, avvenne sulla sponda del lago nel cantone di Vaud. La ferita riportata da Rochefort è grave, ma è giudicata guaribile. Il figlio di Rochefort ha sfidato il corrispondente del *Gaulois.*

Brusselles 3. Il vescovo Dumont pubblica una lettera nella *Tribune*, nella quale dichiara di essere vittima di una persecuzione; di essere minacciato nella persona, e trattarsi di invogargli le sue corrispondenze particolari. Rileva le insidie del nunzio pontificio di Brusselles, il quale tradisce la missione dei vescovi.

Pietroburgo 3. In seguito alla morte dell'imperatrice, la Corte è in profondo lutto ed in assoluto ritiro. Si stanno preparando i funerali, che saranno semplicissimi e fatti nell'interno del palazzo. Sarà ammesso ad assistervi un limitato numero di persone verso presentazione di carte d'invito.

ULTIME NOTIZIE

Roma 4. (Camera dei Deputati). Procedesi alle votazioni per le nomine di 11 commissari del bilancio, di 3 commissari per le petizioni, di 2 commissari pei resoconti amministrativi e di 1 commissario pei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Si sorteggiano gli scrutatori per fare immediatamente lo spoglio delle schede e occorrendo passare durante la seduta ai relativi ballottaggi.

Compans dice poi i motivi della sua proposta di legge per abolire le decime e altre annualità ecclesiastiche o feudali che tuttavia si pagano all'amministrazione del fondo pel culto dai comuni di San Benigno, Montanaro e Lombardore in Piemonte.

Il ministro Villa non opponesi alla presa in considerazione della proposta, ma dichiara dover fare le massime riserve, poichè se le annualità di cui trattasi sono pagate a titolo di prestazioni enfiteutiche, ossia a compenso di terreni ceduti, ciò non potrebbesi fare senza corrispettivo e senza il consenso delle parti interessate.

Chiaves opina non esservi utilità nè convenienza di fare una legge in proposito, dubitando che ne possa seguire un pregiudizio ai diritti di quei comunisti.

Di Revel appoggia le considerazioni di Chiaves, ma Compans, insistendo nella sua proposta, viene presa in considerazione.

Il ministro Cairoli presenta il progetto di legge relativo alla convenzione colla Francia per le stazioni internazionali di Modane e Ventimiglia e a nome del ministro della guerra presenta il progetto di legge per la leva militare sui nati nel 1860. Egli presenta i documenti diplomatici stati richiesti al Ministero nella passata Legislatura, che saranno stampati.

Bertolè Viale presenta la relazione sui progetti concernenti i provvedimenti militari che si determina di discutere domani.

Sandonato svolge una sua proposta di legge per decretare l'insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi degli impiegati delle provincie, dei comuni, degli istituti consorziali di credito, delle ferrovie e delle opere pie, che pur essa viene presa in considerazione.

Annunciasi dipoi un interrogazione di Cavalletto circa la presentazione della legge sull'ordinamento dell'arma dei carabinieri, a cui il ministro Cairoli risponde dicendo che sarà presentata fra breve; e una interrogazione di Visocchi sopra i provvedimenti da prendersi pel carcere giudiziario di Cassino, che verrà comunicata al ministero dell'interno.

In appresso, ha luogo l'interrogazione annunziata ieri di Massari.

Egli chiede se sia vero che l'Italia abbia aderito alla nuova conferenza di Berlino che dicesi proposta per gli affari della Grecia, e domanda quali a tale riguardo possono essere gli intendimenti del Ministero che vuole confidare sieno conformi ai principii politici da assai tempo professati in Italia.

Chiebe se la Conferenza si limiterà alla vertenza turco-ellenica, ovvero se si estenderà anche ad altri punti del Trattato di Berlino che ancora non ebbero esecuzione. Dubita che anche nelle pratiche concernenti i modi di risolvere le difficoltà sorte sia per nuocere ed abbia nociuto alla influenza e al credito dell'Italia la mancanza troppo prolungata di un ambasciatore italiano presso la Republica Francese. Ignora quali ostacoli abbiano fin qui impedito la sua nomina ed anzi non ne vede di sufficienti.

Spera ad ogni modo che il Ministero non vorrà tardare oltre a provvedervi.

Il ministro Cairoli risponde dicendo anzi tutto avere la soddisfazione d'annunziare che la questione della frontiera turco-ellenica si avvicina a quella soluzione che era desiderata dalle potenze e che corrisponde ai loro comuni interessi. Afferma che una nuova conferenza sarà tenuta a Berlino e che essa si restringerà a trattare la questione indicata. Aggiunge che le istruzioni ai rappresentanti dell'Italia non havvi dubbio saranno conformi alle dichiarazioni più volte fatte dal Governo, agli impegni comuni assunti dalle potenze firmatarie del Trattato di Berlino ed alle tradizioni della politica italiana. Rispetto poi all'ambasciatore italiano a Parigi, premesso che nonostante la mancanza di esso le nostre relazioni con quel governo continuarono ad essere cordiali, dice che desiderio e proposito del Ministero era ed è il provvedervi, ma che talvolta incontransi complicazioni che sono causa di non voluti indugi e che così avvenne rignardo la nomina dell'ambasciatore italiano in Francia, ma che fra breve vi si provvederà certamente.

Massari dichiarasi soddisfatto della risposta ricevuta alla prima parte della sua interrogazione; aspetta il mantenimento della promessa fatta riguardo la seconda parte.

Convalidansi infine, secondo le conclusioni della giunta, altre 34 elezioni e si comunica il risultamento delle votazioni fatesi in principio di seduta.

A Commissari per le petizioni niuno ebbe la maggioranza. Niuno pure ebbe la maggioranza per commissari pei resoconti amministrativi e pei decreti registrati con riserva.

A commissari per la riforma della legge elettorale riuscirono eletti soltanto Nicotera, Zanardelli e Mancini.

A commissari del bilancio riuscirono eletti soltanto Indelli e Laporta.

Domani si procederà al ballottaggio pel complemento di dette commissioni.

Nicotera però dichiara di non poter accettare la nomina ora conferitagli.

Crispi parimenti dichiara non potere accettare, qualora gli fosse conferita, la nomina di commissario per la riforma elettorale per la quale trovasi in ballottaggio, e nonostante calde istanze rivolte loro dal Presidente e appelli al loro patriottismo, istanze ed appelli che gran parte della Camera accoglie con applausi, insistono nelle loro dichiarazioni.

Bonomo e Di Pisa dimettonsi pur essi dall'ufficio di commissari cui furono eletti ieri.

Costantinopoli 3. Il Sultano ricevette Goschen che gli presentò le sue credenziali. Goschen disse sapere che lo scopo del Sultano è di migliorare nel paese il benessere di tutti i suoi sudditi. Il Sultano e la Regina d'Inghilterra lavorano allo stesso scopo. Dichiarò che la sua missione è temporanea perchè è deputato, ma spera che durante questo tempo le questioni pendenti saranno terminate.

Il Sultano parlò dell'amicizia che unisce i due paesi e soggiunse che tende a compiere le riforme necessarie. Augurò la soluzione delle questioni pendenti. Goschen ebbe quindi un udienza privata che durò mezza ora.

Atene 4. Brailas sarà incaricato di recarsi a Berlino per mettersi a disposizione pella conferenza sulla questione greca. Sarà accompagnato da parecchi ufficiali del Genio.

Postdam 4. Il principe ereditario si reca a Pietroburgo per assistere ai funerali della Czarina.

Belgrado 4. In seguito alla morte dell'Imperatrice di Russia, è posta in dubbio la visita del principe di Bulgaria alla Corte serba, e furono sospesi i preparativi di ricevimento.

La Skupcina difficilmente potrà esaurire, prima del 6 corr., la discussione sulla convenzione ferroviaria.

Theresienstadt 4. Oggi è arrivato l'Imperatore. Theresienstadt è addobbata a festa. Vi sono circa 20,000 forestieri.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 2 giugno.* Gli affari procedettero anche oggi stentati, e nulla sopravvenne che accennasse ad un cambiamento nella situazione. Poche risultarono le contrattazioni ed anche queste a prezzi bassi; così citansi venduti organzini 18|22 buoni e belli correnti da L. 74 a 76; organzini 22|26 pure buoni correnti intorno a L. 71 e per sublimi 22|26 a L. 77 circa.

Qualche raro affare ebbe luogo anche in greggie sulle L. 65 circa per 9|11 bella corrente e L. 62 a 63 per buona corrente 10|12 titolo Milano.

Le notizie bacologiche continuano in generale favorevoli.

Cereali. *Torino 1 giugno.* Oggi si sarebbero fatti molti affari in grani, essendo ben disposti i compratori, se i detentori non avessero aumentate le loro pretese; il cattivo tempo fa sperare a questi ultimi un rialzo nei prezzi, quantunque sin ora la pioggia venuta non abbia portato danno ai grani; la meliga si mantiene stazionaria, i venditori sono meglio disposti; la segale è in ribasso; avena molto offerta; sul riso abbiamo un ribasso di centesimi 50 al quintale.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1880, da 92.75 a 92.85; Rendita 5 0|0 1 genn. 1880, da 94 90 a 95.—.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.50 a 133 85 Francia, 3, da 109.15 a 109.30; Londra; 3, da 27.40 a 27.45; Svizzera, 3 1|2, da 109.10 a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 233.25. a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.89 a 21.91; Bancanote austriache da 233.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.— |— a —.— |—.

TRIESTE 4 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.49 |—	5.50 |—
Da 20 franchi	"	9.35 |—	9.36 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
Lire turche	"	—. |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	2.10 |—	2.11 |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegth).

N. 589. 2. pubbl.

Comune di Pasiano di Pordenone

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:
1. Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale con Cecchini col stipendio di l. 650.
2. Maestra della Scuola femminile della Stessa Frazione con lo Stipendio di l. 500.

Le istanze dovranno essere documentate a legge; e gli eletti entreranno in Carica al cominciare dell'anno Scolastico 1880-1881.

Pasiano di Pordenone 1 giugno 1880.

Il ff. di Sindaco.
Vincenzo Saccomani

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle
Linea Torino-Milano-Venezia.

Fonti minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche dalla R. Fonte.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini.**

MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche,** ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileja num. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata ***P. Piovella e Comp.*** di Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**
Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.
Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlé***, (*Vevey*, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
a premio fisso
CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine
Sig. L. B. VENTURINI
Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia « **L'AQUILA** » per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente

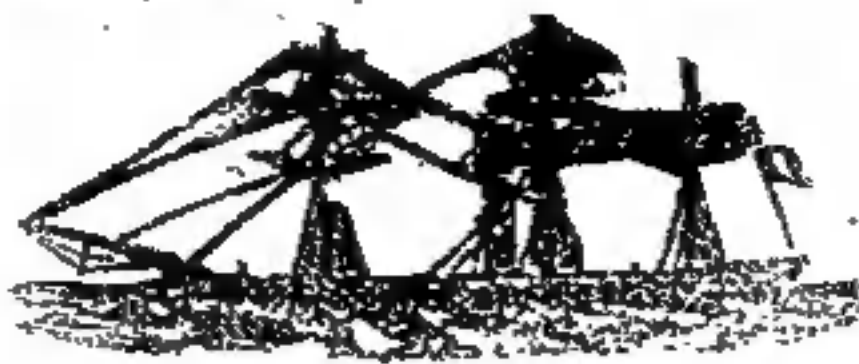
Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia « **L'AQUILA** » ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro**	miliardi »
Premii annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. GENOVA

Via Acquileia N. 69. UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

12 Giugno	Vapore postale	**La France**
2 Luglio	» »	**Colombo**
12 »	» »	**Poitou**
22 »	» »	**Umberto I°**

PER RIO-JANEIRO (BRASILE). direttamente

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Si prega osservare la marca originale Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Da 30 anni sperimentata (1)

ACQUA ANATERINA

per la bocca
del dott. J. G. POPP
i. r. dentista di Corte in Vienna
Città, Bognergasse, 2.

Preferibile a tutte le altre acque dentificie come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il guastarsi dei denti. Di buonissimo odorato e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo di pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: bott. grande, a L. 4, 1 mezzane a L. 2.50, e piccole a L. 1.35.

Pasta Anaterina dentifricia

per pulire e mantenere i denti, preserva dal cattivo odore e dal tartaro.
Prezzo d'un vaso L. 3.

Pasta Aromatica pei denti del dott. Popp

il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.
Prezzo 85 Cent. per pezzo.

Polvere vegetale pei denti

Essa pulisce i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.
Prezzo per una scatola L. 1.30.

Piombo pei denti del dott. Popp

per turare da sè stessi i denti bucati.

Sapone di erbe Aromatico-Medicali

provatissimo contro ogni difetto cutaneo, e serve per abbellire la pelle Cent. 80.

Si prega di osservare: Per salvarsi dai falsificati, si avverte il rispettabile pubblico che ogni bottiglia, oltrè alla marca registrata, (Igea e preparati d'Anaterina) deve essere involta in una carta, che mostra in chiara stampa trasparente l'aquila imperiale e la firma.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupa è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesa la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a *Paradisi Emilio*, via S. Secondo, n. 22 Torino.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.